



CODICE **IPVP**

INDIRIZZO:
**SERVIZI PER L'AGRICOLTURA
E LO SVILUPPO RURALE**

OPZIONE:
**VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO**

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative/pratico/laboratoriali della filiera e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha ad oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- d) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi, problemi, progetti, modalità e tecniche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei ed otto ore.

Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, può riservarsi la possibilità di far svolgere la prova in due giorni.

TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE ED ANIMALE

Nuclei tematici fondamentali

Agronomia generale

Fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni erbacee, arbustive ed arboree.

Coltivazione e difesa di specie erbacee ed arboree

Fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni erbacee, arboree ed arbustive. Tecniche di impianto delle coltivazione arboree. Tecniche di coltivazione delle specie erbacee ed arboree di interesse per il territorio.

Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Norme e procedure di prevenzione e protezione relative alla conduzione delle operazioni manuali e meccaniche di impianto e coltivazione di specie erbacee ed arboree. Norme e procedure di prevenzione e protezione relative alle tecniche di allevamento animale. Norme e procedure di prevenzione e protezione relative all'impiego di pesticidi e diserbanti.

Agricoltura e Ambiente

Tecniche di coltura biologica ed integrata applicata alle diverse specie erbacee ed arboree. Tecniche per la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità vegetale. Sistemi di difesa delle colture con particolare riferimento alla lotta biologica ed integrata e allo smaltimento degli agrofarmaci.

Obiettivi della prova

- Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità.
- Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità delle produzioni erbacee, ortofloricole e arboree.
- Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali.
- Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti.
- Definire sistemi di coltivazione integrata e biologica.
- Definire sistemi di valorizzazione e salvaguardia della biodiversità.
- Individuare e applicare procedure operative preventive e utilizzare DPI specifici per le singole attività agricole e zootecniche.

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Nuclei tematici fondamentali

L'impresa agraria

Aspetti giuridici dell'impresa agraria; tipi di conduzione e caratteristiche dell'imprenditore agricolo. Figure giuridiche nelle attività agricole, contratti agrari, attività connesse all'agricoltura previste dal codice.

Matematica finanziaria

Elementi di matematica finanziaria e di statistica.

Economia agraria

Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni. Bilanci aziendali, conti colturali e indici di efficienza. Gestione dei bilanci di trasformazione. Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza. Valutazione delle colture arboree. Valutazione dei danni e delle anticipazioni colturali.

Gestione del territorio

Condizionalità, esternalità ed internalità; surplus del consumatore e diritti di inquinamento, piani territoriali; bonifica e riordino fondiario. Analisi costi- benefici. Valutazione di impatto ambientale.

Catasto

Funzioni dell' Ufficio del territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali.

Obiettivi della prova

- Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali.
- Emettere giudizi di convenienza.
- Ipotizzare interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente.
- Adottare criteri adeguati per la determinazione dell'efficienza aziendale
- Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.
- Individuare modalità di collaborazione con gli Enti locali che operano nel settore, con gli Uffici del territorio, con le Organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

*VALORIZZAZIONE DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE E
LEGISLAZIONE NAZIONALE E
COMUNITARIA*

Nuclei tematici fondamentali

Ambiente, Territorio e Paesaggio

Ecologia del paesaggio. Principi di pianificazione paesistica. Sistemi ambientali e relativa pianificazione. Sistemi di reti ecologiche, sistemi agricoli e agro-forestazione. Tecniche di eco-management e marketing ambientale.

Tutela dell'ambiente

Normativa e dottrina di tutela del paesaggio. Disposizioni legislative nazionali e regionali sulle zone montane. Norme comunitarie, nazionali e regionali per la tutela delle acque e dei suoli. Normativa relativa alla gestione di rifiuti, liquami e reflui. Normativa comunitaria, nazionale e regionale sulle produzioni biologiche. Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente.

Amministrazione e legislazione – Politica Agricola

Struttura dell'ordinamento amministrativo italiano. Enti con competenze amministrative territoriali. Figure giuridiche nelle attività agricole. Forme di associazione dei produttori, filiere e distretti produttivi. Norme comunitarie, nazionali e regionali per la tutela dei prodotti alimentari.

Obiettivi della prova

- Individuare indicatori specifici per il rilevamento delle variazioni ambientali.
- Definire modalità per la descrizione degli assetti ambientali e la individuazione di indici di criticità.
- Individuare azioni idonee alla valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche.
- Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.
- Applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.

- Identificare le norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità.
- Individuare le linee applicative della normativa ambientale e di settore.
- Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.
- Individuare modalità di collaborazione con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di valorizzazione degli ambienti rurali.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Nota n. 3050 del 04.10.2018

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Allegato 2: Indicazioni metodologiche per la seconda prova

“Le griglie di valutazione”

La scelta contenuta nel D.lgs. 62/2017 di introdurre, in uno con i quadri di riferimento, griglie di valutazione da utilizzare nei lavori delle Commissioni, risponde all'esigenza di fornire elementi di omogeneità e di equità: le esperienze svolte in questi anni con le griglie di Matematica sono state generalmente positive e bene accolte.

Bisogna però tenere conto del fatto che costruire griglie di valutazione non è operazione semplice, anche perché la diversità dei contenuti delle tracce rende difficile la definizione di descrittori definiti “a priori”.

In linea di massima, per griglia di valutazione si può intendere un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente/candidato in relazione a degli stimoli/consegne/obiettivi: sono composte da indicatori (parametri, elementi di valutazione) che a loro volta vengono declinati in descrittori delle prestazioni che identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici.

Nei modelli usati più comunemente (griglia a punteggio ad intervallo o con punteggio massimo), a ciascun indicatore viene assegnato un intervallo di variazione o un massimo di punteggio.

E' questo il modello che più si presta ad essere associato ai quadri di riferimento; verranno perciò individuati, per ogni disciplina, gli indicatori oggetto di osservazione/valutazione e i massimi punteggi associati a ciascuno di essi, lasciando alle Commissioni il compito di definire i descrittori di livello.